



RUBRICA

Comune di Nucetto

Comunità Montana Alta Val Tanaro
Piano Intercomunale di Protezione Civile

- HOME
 - Piano Intercomunale
 - Volume 1
 - Volume 2
 - Volume 3
 - Volume 4
 - Schede risorse comunali
 - Cartografia
 - Tavola 1
 - Tavola 2
 - Tavola 3
 - Tavola 4
 - Tavola 5
 - Tavola 6
 - Gestione dell'emergenza
 - Meteo
 - Alluvione
 - Frana
 - Valanga
 - Incendio
 - Terremoto
 - Modulistica
 - Rubrica
 - Completa
 - d'Emergenza

Pagina: Home

PIANO INTERCOMUNALE

volume 1 | 2 | 3 | 4 schede risorse comunali

CARTOGRAFIA

tavole 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6

GESTIONE dell'EMERGENZA

meteo | alluvione | frana | valanga | incendio | terremoto modulistica

HOME

PIANO INTERCOMUNALE

[volume 1](#) | [2](#) | [3](#) | [4](#) [schede risorse comunali](#)

CARTOGRAFIA

[tavole 1](#) | [2](#) | [3](#) | [4](#) | [5](#) | [6](#)

GESTIONE dell'EMERGENZA

[meteo](#) | [alluvione](#) | [frana](#) | [valanga](#) | [incendio](#) | [terremoto](#) [modulistica](#)



volume 1

Guida alla lettura del piano di P.C.

volume 2

Metodologia di redazione del Piano di P.C. | Analisi territoriale | Analisi dei rischi
Organizzazione del sistema di comando | Formazione ed informazione

volume 3

Legislazione nazionale e regionale
Delibere e regolamenti locali

volume 4

Elenco telefonico d'emergenza
Procedure d'emergenza

schede delle risorse comunali di Nucetto

inquadramento territoriale | tavola 1

risorse strumentali | tavola 2

servizi tecnologici | tavola 3

pericolosità idrogeologica | tavola 4

pericolosità incendi | tavola 5

scenari di rischio | tavola 6



meteo

alluvione

frana

valanga

incendio

terremoto



	DATI GENERALI
Scheda 1	Dati generali del Comune
Scheda 2	Elenco nuclei abitati
Scheda 3	Popolazione residente
	RISORSE UMANE
Scheda 4	Autorità Comunali Consiglieri Comunali
Scheda 5	Personale Comunale Polizia Municipale
Scheda 6	Autorità Comunità Montana Personale Comunità Montana
Scheda 7	Struttura Comunale di Protezione Civile
Scheda 8	Comitato Intercomunale di Protezione Civile
Scheda 9	Unità di Crisi Intercomunale
Scheda 10	Coordinamento Intercomunale del Volontariato
Scheda 11	Associazioni di Volontariato
Scheda 12	Volontari di Protezione Civile: A.I.B. A.N.A.
Scheda 13	Servizi Pubblici
Scheda 14	Servizi Privati
	INFRASTRUTTURE
Scheda 15	Viabilità
Scheda 16	Ponti
Scheda 17	Gallerie
Scheda 18	Stazioni di collegamento
Scheda 19	Infrastrutture varie Paravalanghe
	STRUTTURE
Scheda 20	Edifici Pubblici Magazzini di raccolta Strutture alberghiere
Scheda 21	Sanitarie
Scheda 22	Acquedotto Sorgenti Serbatoi di accumulo Pozzi Idranti Accessori fognatura
Scheda 23	Centrali elettriche Dighe Industrie Distributori Allevamenti
Scheda 24	Strutture Varie: Ripetitori
	AREE DI EMERGENZA
Scheda 25	Aree di ammassamento forze e risorse di emergenza
Scheda 26	Aree di accoglienza e ricovero
Scheda 27	Aree di attesa per la popolazione
Scheda 28	Aree di raccolta bestiame
Scheda 29	Aree interrimento carogne
Scheda 30	Elisuperfici
Scheda 31	Aree varie
	MEZZI
Scheda 32	Mezzi Comunali
Scheda 33	Mezzi Intercomunali
Scheda 34	Mezzi Ditte Private
	MATERIALI
Scheda 35	Alimentari
Scheda 36	Sanitari
Scheda 37	Vari
	VULNERABILITA'
Scheda 38	Umana
Scheda 39	Strutturale

LIVELLO COMUNALE

situazione ordinaria

attenzione

pre-allarme

- situazione ordinaria: E' la situazione in assenza di criticità
- attenzione: Coincide con il fenomeno intenso espresso dal bollettino meteo regionale e rappresenta la situazione di criticità ordinaria.
- pre-allarme: Coincide con il LIVELLO DI CRITICITÀ 2 trasmesso dalla Prefettura

LIVELLO INTERCOMUNALE

allarme

emergenza

- allarme: E' il livello LIVELLO DI CRITICITÀ 3 indicato sul Bollettino di Allertamento Meteoidrologico
- emergenza: Sempre permanendo la previsione regionale di allertamento (livello 3), l'evento calamitoso inizia ad interessare il territorio.

LIVELLO COMUNALE

situazione ordinaria

La Struttura Comunale di P.C. affianca il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- Il SINDACO individua la figura del Dipendente Incaricato, addetto alla ricezione e lettura bollettini meteo;
- Il Dipendente Incaricato riceve il bollettino quotidianamente ed effettua un controllo sulle previsioni d'evento della ZONA F;
- Il Dipendente Incaricato, in comunicazione con il SINDACO, controlla l'evoluzione dell'eventuale fenomeno.



LIVELLO COMUNALE

attenzione

La Struttura Comunale di P.C. affianca il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- Il Dipendente Incaricato comunica al SINDACO l'eventualità di un fenomeno intenso nella ZONA F (2.01);
- Il SINDACO comunica il fenomeno meteorologico previsto alla STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.02);
- Il SINDACO + STRUTTURA COMUNALE DI P.C. seguono le indicazioni fornite dal Piano di P.C.



LIVELLO COMUNALE

pre-allarme

La Struttura Comunale di P.C. affianca il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- Il Dipendente Incaricato riceve dalla prefettura un Avviso di Criticità CODICE 2, comunica immediatamente al SINDACO lo stato di PRE-ALLARME
Oppure:
- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono la segnalazione di un fenomeno localizzato connesso al rischio, di criticità moderata di dimensione tale da essere pericoloso per persone e strutture;
- Il SINDACO contatta la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. per la coordinazione congiunta delle attività (2.04) ;
- Il SINDACO raggiunge telefonicamente la Comunità Montana per informarla dell'evento;
- Il SINDACO comunica via fax / e-mail lo stato di PRE-ALLARME a, C.M. (2.06), P.C. Provinciale (2.07), Provincia (2.08), Prefettura (2.09), Regione (2.10), COM (2.11), Comuni vicini (2.12);
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. coordinano le attività di monitoraggio dell'area a rischio, valutando il grado di rischio per la popolazione ed i possibili sviluppi. Ausilio della Squadra di P.C. (2.16), della Polizia Municipale (2.19) e dei Tecnici Comunali (2.05);
- Individuano gli interventi preliminari per ridurre le condizioni di rischio:
 1. restrizioni alla circolazione su strade e ponti a particolari categorie di veicoli;
 2. pulizia delle pile dei ponti in alveo con mezzi meccanici (escavatori) (1.15);
 3. predisposizione di opere provvisorie di difesa passiva (terrapieni e scogliere nei punti di esondabilità).

LIVELLO INTERCOMUNALE

allarme

La Struttura Comunale di P.C. ed il Comitato Intercomunale di P.C. affiancano il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono dalla Prefettura la segnalazione di un fenomeno connesso al rischio di dimensione tale da essere pericoloso per persone e strutture: CODICE 3;
- Il SINDACO richiede e partecipa all'attivazione del COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. (7.01), controllo della funzionalità degli apparati di comunicazione e la presenza dei Piani di Protezione Civile di ciascun Comune;
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di ALLARME a Comunità Montana (7.03), Regione (7.07), P.C. Provinciale (7.04), Provincia (7.05), Prefettura (7.06), COM (7.08), Comuni vicini (7.09), Corpo Forestale (7.10), Vigili del fuoco (7.11), A.I.B. (7.12).
- Il SINDACO predispone la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. affinché rimanga nel territorio comunale come organo esecutivo;
- Il SINDACO + Polizia Municipale + Forze dell'ordine, informano la popolazione dello stato di ALLARME mediante annunci vocali (3.02);
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE informa della fase di ALLARME i responsabili delle rispettive funzioni dell'UNITA' di CRISI. (7.13) (7.14) (7.15) (7.16) (7.17) (7.18) (7.19) (7.20) (7.21) (7.22) (7.23);
- Il COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. coordina gli interventi all'interno del territorio di ogni comune coinvolto:
 1. Contatti ed aggiornamento a Carabinieri, Croce Rossa, Vigili del fuoco;
 2. Controllo dell'evoluzione del fenomeno mediante presidio continuo di personale del comune (tecnici o vigili urbani) o di associazioni di volontariato, in comunicazione diretta con il sindaco o suo delegato mediante apparati radio ricetrasmittenti;
 3. Individuazione delle aree a maggior rischio ed interdizione alla popolazione (1.06);
 4. Chiusura dei ponti alla circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento prossimo impedisce la viabilità in sicurezza;
 5. Evacuazione e sgombero dei residenti nelle aree a maggior rischio (1.41) (1.01);
 6. Informazione agli enti proprietari di strade o di reti tecnologiche potenzialmente interessate al rischio;
 7. Allertamento delle ditte ed imprese inserite nell'elenco delle risorse del piano intercomunale di protezione civile, con disponibilità di mezzi meccanici;

LIVELLO INTERCOMUNALE

emergenza

Il Comitato Intercomunale di P.C. e l'Unità di Crisi intercomunale affiancano il Sindaco quale supporto tecnico alle decisioni.

- Il SINDACO + COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. si riuniscono nella SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE. Vengono convocati i responsabili delle funzioni che compongono l'UNITA' di CRISI (7.24) (7.25) (7.26) (7.27) (7.28) (7.29) (7.30) (7.31) (7.32) (7.33) (7.34);
- Il COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di EMERGENZA alla Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- I RESPONSABILI di FUNZIONE dell'UNITA' di CRISI + Comitato Intercomunale di P.C. attivano le proprie competenze mediante un verbale di presa funzione (7.35);

FUNZIONE 1) TECNICO-SCIENTIFICO/PIANIFICAZIONE:

- Sopralluogo dell'area colpita. Attivazione delle Squadre di soccorso: Squadra di Volontari P.C. (7.56), Vigili del Fuoco (7.57), Carabinieri (7.58), Polizia municipale (7.59), Corpo Forestale (7.60);
- Delimitazione dell'area con idonea recinzione (1.06) (1.34).

FUNZIONE 2) SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE:

- Assistenza alle persone colpite, contatti ed aggiornamenti a Croce Rossa, Strutture Ospedaliere, Strutture Veterinarie;
- Aggiornamento continuo numero feriti, localizzazione feriti e interventi per effettuare i trasferimenti in strutture ospedaliere;
- Comunicare, in collaborazione con FUNZIONE MATERIALI E MEZZI, con i detentori di risorse per il trasporto delle carcasse (mezzi di trasporto 1.52), l'incenerimento (carburanti 1.32) e l'interramento (mezzi meccanici 1.15).
- Valutare il numero di persone da sfollare e da ricollocare (1.03) (1.04) (1.54)
- Eventuale richiesta di ospitalità a comuni vicini;
- Eventuale richiesta di ospitalità tramite provincia e prefettura;
- Organizzare i trasferimenti degli ospitati mediante mezzi di trasporto collettivo (autobus 1.16);
- Istituire i servizi di sorveglianza a garanzia dell'ordine pubblico e a tutela della sicurezza delle persone e dei beni, con particolare riguardo per le aree colpite dagli eventi calamitosi e le zone sfollate (misure anti-sciacallaggio), mediante intese con le forze armate, gli organi di polizia e la polizia urbana (6.01).

FUNZIONE 3) MASS MEDIA - INFORMAZIONE:

- Informare la popolazione mediante annunci vocali da mezzi della polizia urbana sulle norme di comportamento da adottare (3.04) (evacuazione, mobilità, intralcio alle operazioni di soccorso, acqua potabile, energia elettrica, gas, ecc.);
- Aggiornare la Provincia, Regione e Prefettura sull'evolversi della situazione locale, a cadenza periodica ed in occasione di notizie rilevanti (3.05)

FUNZIONE 4) VOLONTARIATO:

Comunicare con i responsabili delle associazioni di volontariato per l'attivazione immediata delle squadre di soccorso occorrenti.

FUNZIONE 5) MATERIALI E MEZZI:

- Comunicare con i detentori di risorse per l'utilizzo di mezzi meccanici per lo sgombero del terriccio e di eventuali macerie dalle vie di comunicazione e delle abitazioni (1.15);
- Richiedere alla provincia di eventuali mezzi e personale aggiuntivo per fronteggiare l'emergenza;
- Comunicare con i detentori di risorse per l'approvvigionamento di beni di prima necessità (1.51) (cibo, letti, coperte, stufe, wc chimici, ecc.).

FUNZIONE 6) STRUTTURE OPERATIVE LOCALI:

- Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.)
- Regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio;
- Richiedere alla Funzione Tecnica la valutazione dei rischi relativi alla viabilità coinvolta nell'evento calamitoso per attivare i provvedimenti del caso;
- Predisporre, se necessario e d'intesa con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, la vigilanza sulle aree del territorio Intercomunale coinvolte dall'evento calamitoso;
- Collaborare per la parte di competenza amministrativa alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione di singoli immobili o quartieri abitati e provvedere alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;
- Curare le attività di allertamento della popolazione con sistemi di amplificazione voce su automezzo e d'intesa con le altre Forze dell'Ordine;
- Gestire le attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze;
- Predisporre eventuali vie di accesso e di fuga alternative dal territorio interessato da un'eventuale evento calamitoso.

FUNZIONE 7) TELECOMUNICAZIONI:

- Predisposizione di una rete di comunicazione alternativa, mediante ponti radio, tramite il responsabile della funzione telecomunicazioni della sala operativa intercomunale.

FUNZIONE 8) SERVIZI ESSENZIALI e ATTIVITA' SCOLASTICA:

- Impiego di vigili urbani, polizia e carabinieri disponibili per garantire la sicurezza nella circolazione stradale e la priorità di accesso ai mezzi di soccorso sul luogo dell'emergenza;
- Allacciamenti all'acquedotto ed alla rete elettrica;
- Attivazione del Servizio Idrico d'Emergenza (SIE Pro.Civ.) (9.03);
- Chiusura dei ponti alla circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento impedisce la viabilità in sicurezza (1.06).
- Predisposizione delle aree per la realizzazione di accampamenti temporanei per gli sfollati e per i soccorritori (1.50).

FUNZIONE 9) CENSIMENTO DANNI a PERSONE e COSE

- Gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.
- Censimento dei danni alle persone ed alle cose (Segnalazioni dal 5.01 al 5.28);
- Sopralluoghi da tecnici locali od esterni, per accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco.

FUNZIONE 10) LOGISTICA EVACUATI e ZONE OSPITANTI

- Provvedere all'organizzazione del trasporto della popolazione evacuata nei centri di smistamento e nelle strutture di accoglienza avvalendosi di personale delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- Garantire, nelle strutture di ricettività, un controllo e aggiornamento dei dati relativi alle persone alloggiate;
- Provvedere al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto;
- Organizzare un servizio di mensa continuativo in collaborazione con gli Enti previsti nel Piano Intercomunale di Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante;
- Coadiuvare il personale a disposizione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e, qualora gli edifici scolastici servissero per il ricovero della popolazione, nell'allestimento all'uso previsto;
- Provvedere alla richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile.

FUNZIONE 11) AMMINISTRATIVA

- Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.
- Predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- Impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti

LIVELLO COMUNALE

situazione ordinaria

attenzione

pre-allarme

- situazione ordinaria: E' la situazione in assenza di criticità
- attenzione: Coincide con il fenomeno intenso espresso dal bollettino meteo regionale e rappresenta la situazione di criticità ordinaria.
- pre-allarme: Coincide con il LIVELLO DI CRITICITÀ 2 trasmesso dalla Prefettura

LIVELLO INTERCOMUNALE

allarme

emergenza

- allarme: E' il livello LIVELLO DI CRITICITÀ 3 indicato sul Bollettino di Allertamento Meteoidrologico
- emergenza: Sempre permanendo la previsione regionale di allertamento (livello 3), l'evento calamitoso inizia ad interessare il territorio.

LIVELLO COMUNALE

situazione ordinaria

La Struttura Comunale di P.C. affianca il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- Il SINDACO individua la figura del Dipendente Incaricato, addetto alla ricezione e lettura bollettini meteo;
- Il Dipendente Incaricato riceve il bollettino quotidianamente ed effettua un controllo sulle previsioni d'evento della ZONA F;
- Il Dipendente Incaricato, in comunicazione con il SINDACO, controlla l'evoluzione dell'eventuale fenomeno.



LIVELLO COMUNALE

attenzione

La Struttura Comunale di P.C. affianca il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- Il Dipendente Incaricato comunica al SINDACO l'eventualità di un fenomeno intenso nella ZONA F (2.01);
- Il SINDACO comunica il fenomeno meteorologico previsto alla STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.02);
- Il SINDACO + STRUTTURA COMUNALE DI P.C. seguono le indicazioni fornite dal Piano di P.C.



LIVELLO COMUNALE

pre-allarme

La Struttura Comunale di P.C. affianca il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- Il Dipendente Incaricato riceve dalla prefettura un Avviso di Criticità CODICE 2, comunica immediatamente al SINDACO lo stato di PRE-ALLARME

Oppure:

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono la segnalazione di un fenomeno localizzato connesso al rischio, di criticità moderata di dimensione tale da essere pericoloso per persone e strutture;
- Il SINDACO contatta la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. per la coordinazione congiunta delle attività (2.04) ;
- Il SINDACO raggiunge telefonicamente la Comunità Montana per informarla dell'evento;
- Il SINDACO comunica via fax / e-mail lo stato di PRE-ALLARME a, C.M. (2.06), P.C. Provinciale (2.07), Provincia (2.08), Prefettura (2.09), Regione (2.10), COM (2.11), Comuni vicini (2.12);
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. coordinano le attività di monitoraggio dell'area a rischio frana, con misurazioni fatte rispetto a punti fissi per la valutazione dell'evoluzione del fenomeno, valutando il grado di rischio per la popolazione ed i possibili sviluppi. Ausilio della Squadra di P.C. (2.16), della Polizia Municipale (2.19) e dei Tecnici Comunali (2.05);

Individuano gli interventi preliminari per ridurre le condizioni di rischio:

1. regimazione delle acque superficiali nelle aree a monte;
2. stabilizzazione del piede della frana con massi ciclopici;
3. predisposizione di opere provvisorie di difesa passiva (terrapieni).

LIVELLO INTERCOMUNALE

allarme

La Struttura Comunale di P.C. ed il Comitato Intercomunale di P.C. affiancano il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono dalla Prefettura la segnalazione di un fenomeno connesso al rischio di dimensione tale da essere pericoloso per persone e strutture: CODICE 3;
- Il SINDACO richiede e partecipa all'attivazione del COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. (7.01), controllo della funzionalità degli apparati di comunicazione e la presenza dei Piani di Protezione Civile di ciascun Comune;
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di ALLARME a Comunità Montana (7.03), Regione (7.07), P.C. Provinciale (7.04), Provincia (7.05), Prefettura (7.06), COM (7.08), Comuni vicini (7.09), Corpo Forestale (7.10), Vigili del fuoco (7.11), A.I.B. (7.12).
- Il SINDACO predispone la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. affinché rimanga nel territorio comunale come organo esecutivo;
- Il SINDACO + Polizia Municipale + Forze dell'ordine, informano la popolazione dello stato di ALLARME mediante annunci vocali (3.02);
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE informa della fase di ALLARME i responsabili delle rispettive funzioni dell'UNITA' di CRISI. (7.13) (7.14) (7.15) (7.16) (7.17) (7.18) (7.19) (7.20) (7.21) (7.22) (7.23);
- Il COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. coordina gli interventi all'interno del territorio di ogni comune coinvolto:
 1. Contatti ed aggiornamento a Carabinieri, Croce Rossa, Vigili del fuoco;
 2. Controllo dell'evoluzione del fenomeno mediante presidio continuo di personale del comune (tecnici o vigili urbani) o di associazioni di volontariato, in comunicazione diretta con il sindaco o suo delegato mediante apparati radio ricetrasmittenti;
 3. Individuazione delle aree a maggior rischio ed interdizione alla popolazione (1.06);
 4. Chiusura delle strade alla circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento prossimo impedisce la viabilità in sicurezza;
 5. Evacuazione e sgombero dei residenti nelle aree a maggior rischio (1.41) (1.01);
 6. Informazione agli enti proprietari di strade o di reti tecnologiche potenzialmente interessate al rischio;
 7. Allertamento delle ditte ed imprese inserite nell'elenco delle risorse del piano intercomunale di protezione civile, con disponibilità di mezzi meccanici;

LIVELLO INTERCOMUNALE

emergenza

Il Comitato Intercomunale di P.C. e l'Unità di Crisi intercomunale affiancano il Sindaco quale supporto tecnico alle decisioni.

- Il SINDACO + COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. si riuniscono nella SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE. Vengono convocati i responsabili delle funzioni che compongono l'UNITA' di CRISI (7.24) (7.25) (7.26) (7.27) (7.28) (7.29) (7.30) (7.31) (7.32) (7.33) (7.34);
- Il COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di EMERGENZA alla Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- I RESPONSABILI di FUNZIONE dell'UNITA' di CRISI + Comitato Intercomunale di P.C. attivano le proprie competenze mediante un verbale di presa funzione (7.35);

FUNZIONE 1) TECNICO-SCIENTIFICO/PIANIFICAZIONE:

- Sopralluogo dell'area colpita. Attivazione delle Squadre di soccorso: Squadra di Volontari P.C. (7.56), Vigili del Fuoco (7.57), Carabinieri (7.58), Polizia municipale (7.59), Corpo Forestale (7.60), A.I.B. (7.61);
- Delimitazione dell'area con idonea recinzione (1.06) (1.34).

FUNZIONE 2) SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE:

- Assistenza alle persone colpite, contatti ed aggiornamenti a Croce Rossa, Strutture Ospedaliere, Strutture Veterinarie;
- Aggiornamento continuo numero feriti, localizzazione feriti e interventi per effettuare i trasferimenti in strutture ospedaliere;
- Comunicare, in collaborazione con FUNZIONE MATERIALI E MEZZI, con i detentori di risorse per il trasporto delle carcasse (mezzi di trasporto 1.52), l'incenerimento (carburanti 1.32) e l'interramento (mezzi meccanici 1.15).
- Valutare il numero di persone da sfollare e da ricollocare (1.03) (1.04) (1.54)
- Eventuale richiesta di ospitalità a comuni vicini;
- Eventuale richiesta di ospitalità tramite provincia e prefettura;
- Organizzare i trasferimenti degli ospitati mediante mezzi di trasporto collettivo (autobus 1.16);
- Istituire i servizi di sorveglianza a garanzia dell'ordine pubblico e a tutela della sicurezza delle persone e dei beni, con particolare riguardo per le aree colpite dagli eventi calamitosi e le zone sfollate (misure anti-sciacallaggio), mediante intese con le forze armate, gli organi di polizia e la polizia urbana (6.01).

FUNZIONE 3) MASS MEDIA - INFORMAZIONE:

- Informare la popolazione mediante annunci vocali da mezzi della polizia urbana sulle norme di comportamento da adottare (3.04) (evacuazione, mobilità, intralcio alle operazioni di soccorso, acqua potabile, energia elettrica, gas, ecc.);
- Aggiornare la Provincia, Regione e Prefettura sull'evolversi della situazione locale, a cadenza periodica ed in occasione di notizie rilevanti (3.05)

FUNZIONE 4) VOLONTARIATO:

Comunicare con i responsabili delle associazioni di volontariato per l'attivazione immediata delle squadre di soccorso occorrenti.

FUNZIONE 5) MATERIALI E MEZZI:

- Comunicare con i detentori di risorse per l'utilizzo di mezzi meccanici per lo sgombero del terriccio e di eventuali macerie dalle vie di comunicazione e delle abitazioni (1.15);
- Richiedere alla provincia di eventuali mezzi e personale aggiuntivo per fronteggiare l'emergenza;
- Comunicare con i detentori di risorse per l'approvvigionamento di beni di prima necessità (1.51) (cibo, letti, coperte, stufe, wc chimici, ecc.).

FUNZIONE 6) STRUTTURE OPERATIVE LOCALI:

- Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.)
- Regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio;
- Richiedere alla Funzione Tecnica la valutazione dei rischi relativi alla viabilità coinvolta nell'evento calamitoso per attivare i provvedimenti del caso;
- Predisporre, se necessario e d'intesa con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, la vigilanza sulle aree del territorio Intercomunale coinvolte dall'evento calamitoso;
- Collaborare per la parte di competenza amministrativa alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione di singoli immobili o quartieri abitati e provvedere alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;
- Curare le attività di allertamento della popolazione con sistemi di amplificazione voce su automezzo e d'intesa con le altre Forze dell'Ordine;
- Gestire le attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze;
- Predisporre eventuali vie di accesso e di fuga alternative dal territorio interessato da un'eventuale evento calamitoso.

FUNZIONE 7) TELECOMUNICAZIONI:

- Predisposizione di una rete di comunicazione alternativa, mediante ponti radio, tramite il responsabile della funzione telecomunicazioni della sala operativa intercomunale.

FUNZIONE 8) SERVIZI ESSENZIALI e ATTIVITA' SCOLASTICA:

- Impiego di vigili urbani, polizia e carabinieri disponibili per garantire la sicurezza nella circolazione stradale e la priorità di accesso ai mezzi di soccorso sul luogo dell'emergenza;
- Allacciamenti all'acquedotto ed alla rete elettrica;
- Attivazione del Servizio Idrico d'Emergenza (SIE Pro.Civ.) (9.03);
- Chiusura delle strade alla circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento impedisce la viabilità in sicurezza (1.06).
- Predisposizione delle aree per la realizzazione di accampamenti temporanei per gli sfollati e per i soccorritori (1.50).

FUNZIONE 9) CENSIMENTO DANNI a PERSONE e COSE

- Gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.
- Censimento dei danni alle persone ed alle cose (Segnalazioni dal 5.01 al 5.28);
- Sopralluoghi da tecnici locali od esterni, per accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco.

FUNZIONE 10) LOGISTICA EVACUATI e ZONE OSPITANTI

- Provvedere all'organizzazione del trasporto della popolazione evacuata nei centri di smistamento e nelle strutture di accoglienza avvalendosi di personale delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- Garantire, nelle strutture di ricettività, un controllo e aggiornamento dei dati relativi alle persone alloggiate;
- Provvedere al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto;
- Organizzare un servizio di mensa continuativo in collaborazione con gli Enti previsti nel Piano Intercomunale di Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante;
- Coadiuvare il personale a disposizione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e, qualora gli edifici scolastici servissero per il ricovero della popolazione, nell'allestimento all'uso previsto;
- Provvedere alla richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile.

FUNZIONE 11) AMMINISTRATIVA

- Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.
- Predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- Impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti

LIVELLO COMUNALE

pericolo moderato

pericolo elevato

piccolo focolaio

- pericolo moderato: Le condizioni di prolungata siccità venutesi ad instaurare consigliano il costante monitoraggio del territorio.
- pericolo elevato: Le condizioni di prolungata siccità venutesi ad instaurare contemporaneamente a periodi caratterizzati da venti caldi forti (foen) e da fasi di maggior concentrazione delle attività rurali e turistiche consigliano il costante monitoraggio del territorio.
- piccolo focolaio: segnalazione di un principio di incendio potenzialmente pericoloso per persone e strutture;

LIVELLO INTERCOMUNALE

grande incendio

- grande incendio: Nel caso in cui il fronte di fuoco o la popolazione coinvolta determinino un'emergenza di proporzioni tali da non poter essere più gestita unicamente dall'amministrazione comunale, viene attivato il Comitato Intercomunale di P.C. e l'Unità di Crisi intercomunale che affiancheranno il Sindaco in qualità di supporto tecnico alle decisioni.

LIVELLO COMUNALE

piccolo focolaio

Segnalazione di un principio di incendio potenzialmente pericoloso per persone e strutture;

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono la segnalazione di un principio di incendio potenzialmente pericoloso per persone e strutture;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.04) attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16) per la verifica della segnalazione;
- SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. avvertono telefonicamente i Vigili del Fuoco;
- Il SINDACO comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di EMERGENZA alla Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- La POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. coadiuvano le operazioni di soccorso;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE di P.C., nel caso in cui i materiali e mezzi comunali non siano sufficienti, contattano i detentori di materiali e mezzi, richiedono la disponibilità (4.01), attivano quelli disponibili (4.03);
- Il SINDACO predispone i locali per l'accoglienza delle famiglie evacuate (1.54);

LIVELLO INTERCOMUNALE

grande incendio

Nel caso in cui il fronte di fuoco o la popolazione coinvolta determinino un'emergenza di proporzioni tali da non poter essere più gestita unicamente dall'amministrazione comunale, viene attivato il Comitato Intercomunale di P.C. e l'Unità di Crisi intercomunale che affiancheranno il Sindaco in qualità di supporto tecnico alle decisioni.

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono la segnalazione di un incendio di dimensioni ragguardevoli potenzialmente pericoloso per persone e strutture;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.04) attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI DI P.C. (2.19) (2.16) per la verifica della segnalazione;
- SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. avvertono telefonicamente i Vigili del Fuoco ed il Corpo Forestale dello Stato;
- Il SINDACO richiede l'attivazione del COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. (2.23);
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE attiva il COMITATO INTERCOMUNALE e l'UNITA' di CRISI (7.01) (7.02) verifica della funzionalità degli apparati di comunicazione e della presenza dei Piani di Protezione Civile di ciascun Comune;
- Il SINDACO + COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. si riuniscono nella SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE. Vengono convocati i responsabili delle funzioni che compongono l'UNITA' di CRISI (7.24) (7.25) (7.26) (7.27) (7.28) (7.29) (7.30) (7.31) (7.32) (7.33) (7.34);
- I RESPONSABILI di FUNZIONE dell'UNITA' di CRISI + Comitato Intercomunale di P.C. attivano le proprie competenze mediante un verbale di presa funzione (7.35);
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di EMERGENZA a Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- Il SINDACO predispone la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. affinché rimanga nel territorio comunale come organo esecutivo;
- Il COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. coordina gli interventi all'interno del territorio di ogni comune coinvolto:
 1. Contatti ed aggiornamento con Croce Rossa Italiana, Vigili del fuoco, Forze dell'Ordine;
 2. Regolamentazione della circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento prossimo impedisce la viabilità in sicurezza (1.35);
 3. Evacuazione dei residenti in aree a forte rischio (1.41), e transennamento dell'area (1.06);
 4. Informazione agli enti proprietari di strade o di reti tecnologiche interessate all'evento (vedi elenco Piano di Protezione Civile);
- I RESPONSABILI di FUNZIONE dell'UNITA' di CRISI + Comitato Intercomunale di P.C. attivano le proprie competenze mediante un verbale di presa funzione (7.35);

FUNZIONE 1) TECNICO-SCIENTIFICO/PIANIFICAZIONE:

- Sopralluogo dell'area colpita. Attivazione delle Squadre di soccorso: Squadra di Volontari P.C. (7.56), Vigili del Fuoco (7.57), Carabinieri (7.58), Polizia municipale (7.59), Corpo Forestale (7.60), A.I.B. (7.61);
- Delimitazione dell'area con idonea recinzione (1.06) (1.34).

FUNZIONE 2) SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE:

- Assistenza alle persone colpite, contatti ed aggiornamenti a Croce Rossa, Strutture Ospedaliere, Strutture Veterinarie;
- Aggiornamento continuo numero feriti, localizzazione feriti e interventi per effettuare i trasferimenti in strutture ospedaliere;
- Comunicare, in collaborazione con FUNZIONE MATERIALI E MEZZI, con i detentori di risorse per il

trasporto delle carcasse (mezzi di trasporto 1.52), l'incenerimento (carburanti 1.32) e l'interramento (mezzi meccanici 1.15).

- Valutare il numero di persone da sfollare e da ricollocare (1.03) (1.04) (1.54)
- Eventuale richiesta di ospitalità a comuni vicini;
- Eventuale richiesta di ospitalità tramite provincia e prefettura;
- Organizzare i trasferimenti degli ospitati mediante mezzi di trasporto collettivo (autobus 1.16);
- Istituire i servizi di sorveglianza a garanzia dell'ordine pubblico e a tutela della sicurezza delle persone e dei beni, con particolare riguardo per le aree colpite dagli eventi calamitosi e le zone sfollate (misure anti-sciacallaggio), mediante intese con le forze armate, gli organi di polizia e la polizia urbana (6.01).

FUNZIONE 3) MASS MEDIA - INFORMAZIONE:

- Informare la popolazione mediante annunci vocali da mezzi della polizia urbana sulle norme di comportamento da adottare (3.04) (evacuazione, mobilità, intralcio alle operazioni di soccorso, acqua potabile, energia elettrica, gas, ecc.);
- Aggiornare la Provincia, Regione e Prefettura sull'evolversi della situazione locale, a cadenza periodica ed in occasione di notizie rilevanti (3.05)

FUNZIONE 4) VOLONTARIATO:

- Comunicare con i responsabili delle associazioni di volontariato per l'attivazione immediata delle squadre di soccorso occorrenti.

FUNZIONE 5) MATERIALI E MEZZI:

- Comunicare con i detentori di risorse per l'utilizzo di mezzi meccanici per lo sgombero del terriccio e di eventuali macerie dalle vie di comunicazione e delle abitazioni (1.15);
- Richiedere alla provincia di eventuali mezzi e personale aggiuntivo per fronteggiare l'emergenza;
- Comunicare con i detentori di risorse per l'approvvigionamento di beni di prima necessità (1.51) (cibo, letti, coperte, stufe, wc chimici, ecc.).

FUNZIONE 6) STRUTTURE OPERATIVE LOCALI:

- Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.)
- Regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio;
- Richiedere alla Funzione Tecnica la valutazione dei rischi relativi alla viabilità coinvolta nell'evento calamitoso per attivare i provvedimenti del caso;
- Predisporre, se necessario e d'intesa con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, la vigilanza sulle aree del territorio Intercomunale coinvolte dall'evento calamitoso;
- Collaborare per la parte di competenza amministrativa alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione di singoli immobili o quartieri abitati e provvedere alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;
- Curare le attività di allertamento della popolazione con sistemi di amplificazione voce su automezzo e d'intesa con le altre Forze dell'Ordine;
- Gestire le attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze;
- Predisporre eventuali vie di accesso e di fuga alternative dal territorio interessato da un'eventuale evento calamitoso (Piste Forestali).

FUNZIONE 7) TELECOMUNICAZIONI:

- Predisposizione di una rete di comunicazione alternativa, mediante ponti radio, tramite il responsabile della funzione telecomunicazioni della sala operativa intercomunale.

FUNZIONE 8) SERVIZI ESSENZIALI e ATTIVITA' SCOLASTICA:

- Impiego di vigili urbani, polizia e carabinieri disponibili per garantire la sicurezza nella circolazione stradale e la priorità di accesso ai mezzi di soccorso sul luogo dell'emergenza;
- Allacciamenti all'acquedotto ed alla rete elettrica;
- Attivazione del Servizio Idrico d'Emergenza (SIE Pro.Civ.) (9.03);
- Chiusura delle strade alla circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento impedisce la viabilità in sicurezza (1.06).
- Predisposizione delle aree per la realizzazione di accampamenti temporanei per gli sfollati e per i soccorritori (1.50).

FUNZIONE 9) CENSIMENTO DANNI a PERSONE e COSE

- Gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.
(Segnalazioni dal 5.01 al 5.28);
- Sopralluoghi da tecnici locali od esterni, per accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco.

FUNZIONE 10) LOGISTICA EVACUATI e ZONE OSPITANTI

- Provvedere all'organizzazione del trasporto della popolazione evacuata nei centri di smistamento e nelle strutture di accoglienza avvalendosi di personale delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- Garantire, nelle strutture di ricettività, un controllo e aggiornamento dei dati relativi alle persone alloggiate;
- Provvedere al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto;
- Organizzare un servizio di mensa continuativo in collaborazione con gli Enti previsti nel Piano Intercomunale di Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante;
- Coadiuvare il personale a disposizione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e, qualora gli edifici scolastici servissero per il ricovero della popolazione, nell'allestimento all'uso previsto;
- Provvedere alla richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile.

FUNZIONE 11) AMMINISTRATIVA

- Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.
- Predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- Impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti

LIVELLO COMUNALE

pericolo elevato

Le condizioni di prolungata siccità venutesi ad instaurare contemporaneamente a periodi caratterizzati da venti caldi forti (foen) e da fasi di maggior concentrazione delle attività rurali e turistiche consigliano il costante monitoraggio del territorio.

- Il SINDACO contatta la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.04) per la valutazione delle attività da svolgere in caso di emergenza;
- Il SINDACO consulta la Carta del Rischio incendi (1:25.000) presente nel Piano di P.C. ed individua le aree potenzialmente a rischio e le aree che contano incendi storici;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16), per il monitoraggio delle zone maggiormente soggette al rischio incendi (versanti esposti a mezzogiorno, campeggi, aree con elevata concentrazione di attività rurali);
- Il SINDACO predispone il divieto di accensione di fuochi in aree potenzialmente a rischio (1.35)
- Il SINDACO comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di PRE-ALLARME alla Comunità Montana (2.06), Provincia (2.08), P.C. Provinciale (2.07), Prefettura (2.09), Regione (2.10), COM (2.11), Comuni vicini (2.12), Corpo Forestale (2.13), Vigili del Fuoco (2.14), A.I.B. (2.15).
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16), per informare la popolazione residente, i turisti e gli operatori del settore agro-silvo-pastorale sul comportamento da tenere per prevenire gli incendi tramite volantinaggio, affissioni, avvisi acustici (3.01) (3.03);
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. individuano le fonti di approvvigionamento idrico da utilizzare in caso di emergenza.

LIVELLO COMUNALE

pericolo moderato

Le condizioni di prolungata siccità venutesi ad instaurare consigliano il costante monitoraggio del territorio.

- Il SINDACO contatta la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. per la valutazione delle attività da svolgere in caso di emergenza (2.04);
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16), per il monitoraggio delle zone maggiormente soggette al rischio incendi (versanti esposti a mezzogiorno, campeggi, aree con elevata concentrazione di attività rurali);



LIVELLO COMUNALE

situazione ordinaria

attenzione

emergenza

- situazione ordinaria: E' la situazione in assenza di criticità (simbolo chiaro sul Bollettino meteo regionale)
- attenzione: Coincide con il fenomeno intenso espresso dal Bollettino meteo regionale e rappresenta la situazione di criticità ordinaria.
- emergenza: Evento calamitoso in atto



LIVELLO COMUNALE

situazione ordinaria

- Il SINDACO individua la figura del Dipendente Incaricato, addetto alla ricezione e lettura bollettini meteo;
- Il Dipendente Incaricato riceve il bollettino quotidianamente ed effettua un controllo sulle previsioni d'evento della ZONA E;
- Il Dipendente Incaricato, in comunicazione con il SINDACO, controlla l'evoluzione dell'eventuale fenomeno.



LIVELLO COMUNALE

attenzione

- Il SINDACO individua la figura del Dipendente Incaricato, addetto alla ricezione e lettura bollettini meteo;
- Il Dipendente Incaricato riceve il bollettino quotidianamente ed effettua un controllo sulle previsioni d'evento della ZONA E;
- Il Dipendente Incaricato, in comunicazione con il SINDACO, controlla l'evoluzione dell'eventuale fenomeno.



LIVELLO COMUNALE

emergenza

1 – PIOGGE INTENSE

- Monitoraggio dei livelli dei corsi d'acqua in prossimità di ponti e attraversamenti;
- Verifica dei punti critici della viabilità;
- Verifica delle previsioni meteorologiche per i giorni successivi.

2 – TEMPORALI

- Monitoraggio delle aree topograficamente depresse, per locali allagamenti ad opera di rii e sistemi fognari;
- Verifica delle infrastrutture viarie e tecnologiche per possibili allagamenti, colamenti detritici, folgorazioni, rotture di rami e sollevamento parziale di coperture di edifici causate da vento forte.

3 – NEVICATE ABBONDANTI

- Attività di sgombero neve e monitoraggio del traffico sulla viabilità principale;
- Verifica della sospensione straordinaria dell'attività scolastiche;
- Verifica a linee elettriche e telefoniche;
- Censimento e verifica di case sparse e nuclei abitati isolati;
- Predisposizione di squadre di pronto intervento di volontari per la rimozione del manto nevoso dai tetti degli edifici abitati, per limitare il sovraccarico sui manti di copertura.

4 – GELATE IMPROVVISI

- Controllo delle previsioni meteorologiche;
- Attività preventiva di spargimento sale sulle strade comunali più sensibili;
- Verifica dei punti critici sulla viabilità, tratti generalmente pericolosi, scoscesi, esposti a Nord;
- Verifica della rete acquedottistica.

5 – ONDATE DI CALORE

- Necessità di monitoraggio sanitario delle persone anziane sole e diffusione locale di messaggi sulle norme di comportamento da tenere per evitare insolazioni, disidratazione e problemi legati all'aumento di ozono nell'aria;

6 – VENTI MOLTO FORTI

- Verificare la viabilità in prossimità di grossi alberi e strutture provvisorie;
- Verifica delle aree boscate per prevenire l'accensione di fuochi nelle immediate vicinanze;
- Censimento e verifica delle abitazioni che hanno subito danni, es: scoperchiamento del tetto.

LIVELLO COMUNALE

Magnitudo < 6

- Magnitudo < 6: Al massimo lievi danni a solidi edifici. Causa danni maggiori su edifici non in c.a..

LIVELLO INTERCOMUNALE

Magnitudo > 6

- Magnitudo > 6: Nel caso in cui il sisma determini un'emergenza di proporzioni tali da non poter essere più gestita unicamente dall'amministrazione comunale, oppure il territorio interessato dal sisma comprenda più comuni limitrofi, viene attivato il Comitato Intercomunale di P.C. e l'Unità di Crisi intercomunale che affiancheranno il Sindaco in qualità di supporto tecnico alle decisioni.



LIVELLO INTERCOMUNALE

Magnitudo > 6

Sisma di intensità elevata (MAGNITUDO RICHTER > 6 oppure GRADO MERCALLI > 5°) Nel caso in cui il sisma determini un'emergenza di proporzioni tali da non poter essere più gestita unicamente dall'amministrazione comunale, oppure il territorio interessato dal sisma comprenda più comuni limitrofi, viene attivato il Comitato Intercomunale di P.C. e l'Unità di Crisi intercomunale che affiancheranno il Sindaco in qualità di supporto tecnico alle decisioni.

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono la segnalazione di una scossa tellurica maggiore della Magnitudo 6 della scala Richter o del 5° grado della scala Mercalli;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.04) attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16) per la verifica della segnalazione;
- Il SINDACO comunica l'entità del sisma via fax/e-mail/telefono alla Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- Il SINDACO richiede l'attivazione del COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. (2.23);
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE attiva il COMITATO INTERCOMUNALE e l'UNITA' di CRISI (7.01) (7.02) ; verifica della funzionalità degli apparati di comunicazione e della presenza dei Piani di Protezione Civile di ciascun Comune;
- Il SINDACO + COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. si riuniscono nella SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE. Vengono convocati i responsabili delle funzioni che compongono l'UNITA' di CRISI (7.24) (7.25) (7.26) (7.27) (7.28) (7.29) (7.30) (7.31) (7.32) (7.33) (7.34);
- I RESPONSABILI di FUNZIONE dell'UNITA' di CRISI + Comitato Intercomunale di P.C. attivano le proprie competenze mediante un verbale di presa funzione (7.35);
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di EMERGENZA a Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- Il SINDACO predispone la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. affinché rimanga nel territorio comunale come organo esecutivo;
- Il COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. coordina gli interventi all'interno del territorio di ogni comune coinvolto:
 1. Contatti ed aggiornamento con il Soccorso Alpino, Croce Rossa Italiana, Vigili del fuoco, Forze dell'Ordine;
 2. Regolamentazione della circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento prossimo impedisce la viabilità in sicurezza (1.35);
 3. Evacuazione dei residenti in aree a forte rischio (1.41) , e transennamento dell'area (1.06);
 4. Informazione agli enti proprietari di strade o di reti tecnologiche interessate all'evento (vedi elenco Piano di Protezione Civile);
- I RESPONSABILI di FUNZIONE dell'UNITA' di CRISI + Comitato Intercomunale di P.C. attivano le proprie competenze mediante un verbale di presa funzione (7.35);

FUNZIONE 1) TECNICO-SCIENTIFICO/PIANIFICAZIONE:

- Sopralluogo dell'area colpita. Attivazione delle Squadre di soccorso: Squadra di Volontari P.C. (7.56), Vigili del Fuoco (7.57), Carabinieri (7.58), Polizia municipale (7.59), Corpo Forestale (7.60), A.I.B. (7.61);
- Delimitazione dell'area con idonea recinzione (1.06) (1.34).

FUNZIONE 2) SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE:

- Assistenza alle persone colpite, contatti ed aggiornamenti a Croce Rossa, Strutture Ospedaliere, Strutture Veterinarie;

Aggiornamento continuo numero feriti, localizzazione feriti e interventi per effettuare i trasferimenti in strutture ospedaliere;

- Comunicare, in collaborazione con FUNZIONE MATERIALI E MEZZI, con i detentori di risorse per il trasporto delle carcasse (mezzi di trasporto 1.52), l'incenerimento (carburanti 1.32) e l'interramento (mezzi meccanici 1.15).
- Valutare il numero di persone da sfollare e da ricollocare (1.03) (1.04) (1.54)
- Eventuale richiesta di ospitalità a comuni vicini;
- Eventuale richiesta di ospitalità tramite provincia e prefettura;
- Organizzare i trasferimenti degli ospitati mediante mezzi di trasporto collettivo (autobus 1.16);
- Istituire i servizi di sorveglianza a garanzia dell'ordine pubblico e a tutela della sicurezza delle persone e dei beni, con particolare riguardo per le aree colpite dagli eventi calamitosi e le zone sfollate (misure anti-sciacallaggio), mediante intese con le forze armate, gli organi di polizia e la polizia urbana (6.01).

FUNZIONE 3) MASS MEDIA - INFORMAZIONE:

- Informare la popolazione mediante annunci vocali da mezzi della polizia urbana sulle norme di comportamento da adottare (3.04) (evacuazione, mobilità, intralcio alle operazioni di soccorso, acqua potabile, energia elettrica, gas, ecc.);
- Aggiornare la Provincia, Regione e Prefettura sull'evolversi della situazione locale, a cadenza periodica ed in occasione di notizie rilevanti (3.05)

FUNZIONE 4) VOLONTARIATO:

- Comunicare con i responsabili delle associazioni di volontariato per l'attivazione immediata delle squadre di soccorso occorrenti.

FUNZIONE 5) MATERIALI E MEZZI:

- Comunicare con i detentori di risorse per l'utilizzo di mezzi meccanici per lo sgombero del terriccio e di eventuali macerie dalle vie di comunicazione e delle abitazioni (1.15);
- Richiedere alla provincia di eventuali mezzi e personale aggiuntivo per fronteggiare l'emergenza;
- Comunicare con i detentori di risorse per l'approvvigionamento di beni di prima necessità (1.51) (cibo, letti, coperte, stufe, wc chimici, ecc.).

FUNZIONE 6) STRUTTURE OPERATIVE LOCALI:

- Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.)
- Regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio;
- Richiedere alla Funzione Tecnica la valutazione dei rischi relativi alla viabilità coinvolta nell'evento calamitoso per attivare i provvedimenti del caso;
- Predisporre, se necessario e d'intesa con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, la vigilanza sulle aree del territorio Intercomunale coinvolte dall'evento calamitoso;
- Collaborare per la parte di competenza amministrativa alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione di singoli immobili o quartieri abitati e provvedere alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;
- Curare le attività di allertamento della popolazione con sistemi di amplificazione voce su automezzo e d'intesa con le altre Forze dell'Ordine;
- Gestire le attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze;
- Predisporre eventuali vie di accesso e di fuga alternative dal territorio interessato da un'eventuale evento calamitoso.

FUNZIONE 7) TELECOMUNICAZIONI:

- Predisposizione di una rete di comunicazione alternativa, mediante ponti radio, tramite il responsabile della

funzione telecomunicazioni della sala operativa intercomunale.

FUNZIONE 8) SERVIZI ESSENZIALI e ATTIVITA' SCOLASTICA:

- Impiego di vigili urbani, polizia e carabinieri disponibili per garantire la sicurezza nella circolazione stradale e la priorità di accesso ai mezzi di soccorso sul luogo dell'emergenza;
- Allacciamenti all'acquedotto ed alla rete elettrica;
- Attivazione del Servizio Idrico d'Emergenza (SIE Pro.Civ.) (9.03);
- Chiusura delle strade alla circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento impedisce la viabilità in sicurezza (1.06).
- Predisposizione delle aree per la realizzazione di accampamenti temporanei per gli sfollati e per i soccorritori (1.50).

FUNZIONE 9) CENSIMENTO DANNI a PERSONE e COSE

- Gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.
(Segnalazioni dal 5.01 al 5.28);
- Sopralluoghi da tecnici locali od esterni, per accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco.

FUNZIONE 10) LOGISTICA EVACUATI e ZONE OSPITANTI

- Provvedere all'organizzazione del trasporto della popolazione evacuata nei centri di smistamento e nelle strutture di accoglienza avvalendosi di personale delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- Garantire, nelle strutture di ricettività, un controllo e aggiornamento dei dati relativi alle persone alloggiate;
- Provvedere al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto;
- Organizzare un servizio di mensa continuativo in collaborazione con gli Enti previsti nel Piano Intercomunale di Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante;
- Coadiuvare il personale a disposizione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e, qualora gli edifici scolastici servissero per il ricovero della popolazione, nell'allestimento all'uso previsto;
- Provvedere alla richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile.

FUNZIONE 11) AMMINISTRATIVA

- Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.
- Predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- Impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti

LIVELLO COMUNALE

Magnitudo < 6

Sisma di intensità medio-moderata (MAGNITUDO RICHTER < 6 oppure GRADO MERCALLI < 5°)

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono la segnalazione di una scossa tellurica pari o inferiore alla Magnitudo 6 della scala Richter o al 5° grado della scala Mercalli;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.04) attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16) per valutare l'entità dei danni prodotti dal sisma;
- Il SINDACO comunica l'entità del sisma via fax/e-mail/telefono alla Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- La POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. coadiuvano le operazioni di soccorso;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE di P.C., nel caso in cui i materiali e mezzi comunali non siano sufficienti, contattano i detentori di materiali e mezzi, richiedono la disponibilità (4.01) , attivano quelli disponibili (4.03);
- Il SINDACO predisporre i locali per l'accoglienza delle famiglie evacuate (1.54);

LIVELLO COMUNALE

grado pericolo 3-4

grado pericolo 5

segnalazione distacco

- Grado pericolo 3-4: il bollettino valanghe dell'A.R.P.A. - Piemonte segnala pericolo valanghe moderato
- Grado pericolo 5: il bollettino valanghe dell'A.R.P.A. - Piemonte segnala un forte pericolo valanghe
- Segnalazione distacco: il Comune riceve la segnalazione di un distacco potenzialmente pericoloso per persone e strutture

LIVELLO INTERCOMUNALE

segnalazione distacco

- Segnalazione distacco: la valanga ha raggiunto proporzioni tali da non poter essere più gestita unicamente dall'amministrazione comunale



LIVELLO COMUNALE

segnalazione distacco

Il Distacco di una valanga può verificarsi, con probabilità crescente, in modo proporzionale al grado di pericolosità segnalato.

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono la segnalazione di un distacco avvenuto tale da essere potenzialmente pericoloso per persone e strutture;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.04); attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16) per la verifica della segnalazione;
- SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. avvertono telefonicamente il Soccorso Alpino;
- Il SINDACO comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di EMERGENZA alla Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- Il SINDACO emette l'ordinanza di transennamento dell'area (1.06);
- La POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. coadiuvano le operazioni di soccorso;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE di P.C., nel caso in cui i materiali e mezzi comunali non siano sufficienti, contattano i detentori di materiali e mezzi, richiedono la disponibilità (4.01), attivano quelli disponibili (4.03);

LIVELLO INTERCOMUNALE

segnalazione distacco

Nel caso in cui l'emergenza derivante dal distacco della valanga abbia raggiunto proporzioni tali da non poter essere più gestita unicamente dall'amministrazione comunale, viene attivato il Comitato Intercomunale di P.C. e l'Unità di Crisi intercomunale che affiancheranno il Sindaco in qualità di supporto tecnico alle decisioni.

- SINDACO + Dipendente Incaricato ricevono la segnalazione di un distacco avvenuto tale da essere potenzialmente pericoloso per persone e strutture;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.04) attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI DI P.C. (2.19) (2.16) per la verifica della segnalazione;
- SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. avvertono telefonicamente il Soccorso Alpino;
- Il SINDACO richiede all'attivazione del COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. (2.23) , controllo della funzionalità degli apparati di comunicazione e la presenza dei Piani di Protezione Civile di ciascun Comune;
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE attiva il COMITATO INTERCOMUNALE e l'UNITA' di CRISI (7.01) (7.02)
- Il SINDACO + COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. si riuniscono nella SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE. Vengono convocati i responsabili delle funzioni che compongono l'UNITA' di CRISI (7.24) (7.25) (7.26) (7.27) (7.28) (7.29) (7.30) (7.31) (7.32) (7.33) (7.34);
- Il PRESIDENTE del COMITATO INTERCOMUNALE comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di EMERGENZA a Comunità Montana (7.40), Provincia (7.42), P.C. Provinciale (7.41), Prefettura (7.43), Regione (7.44), COM (7.45), Comuni vicini (7.46), Corpo Forestale (7.47), Vigili del Fuoco (7.48).
- Il SINDACO predispone la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. affinché rimanga nel territorio comunale come organo esecutivo;
- Il COMITATO INTERCOMUNALE DI P.C. coordina gli interventi all'interno del territorio di ogni comune coinvolto:
 1. Contatti ed aggiornamento con il Soccorso Alpino, Croce Rossa Italiana, Vigili del fuoco, Forze dell'Ordine;
 2. Regolamentazione della circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento prossimo impedisce la viabilità in sicurezza (1.35);
 3. Evacuazione dei residenti in aree a forte rischio valanghe (1.04) , e transennamento dell'area (1.06);
 4. Informazione agli enti proprietari di strade o di reti tecnologiche interessate all'evento (vedi elenco Piano di Protezione Civile);
- I RESPONSABILI di FUNZIONE dell'UNITA' di CRISI + Comitato Intercomunale di P.C. attivano le proprie competenze mediante un verbale di presa funzione (7.35);

FUNZIONE 1) TECNICO-SCIENTIFICO/PIANIFICAZIONE:

- Sopralluogo dell'area colpita. Attivazione delle Squadre di soccorso: Squadra di Volontari P.C. (7.56), Vigili del Fuoco (7.57), Carabinieri (7.58), Polizia municipale (7.59), Corpo Forestale (7.60), A.I.B. (7.61);
- Delimitazione dell'area con idonea recinzione (1.06) (1.34).

FUNZIONE 2) SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE:

- Assistenza alle persone colpite, contatti ed aggiornamenti a Croce Rossa, Strutture Ospedaliere, Strutture Veterinarie;
- Aggiornamento continuo numero feriti, localizzazione feriti e interventi per effettuare i trasferimenti in strutture ospedaliere;
- Comunicare, in collaborazione con FUNZIONE MATERIALI E MEZZI, con i detentori di risorse per il trasporto delle carcasse (mezzi di trasporto 1.52), l'incenerimento (carburanti 1.32) e l'interramento (mezzi

meccanici 1.15).

- Valutare il numero di persone da sfollare e da ricollocare (1.03) (1.04) (1.54)
- Eventuale richiesta di ospitalità a comuni vicini;
- Eventuale richiesta di ospitalità tramite provincia e prefettura;
- Organizzare i trasferimenti degli ospitati mediante mezzi di trasporto collettivo (autobus 1.16);
- Istituire i servizi di sorveglianza a garanzia dell'ordine pubblico e a tutela della sicurezza delle persone e dei beni, con particolare riguardo per le aree colpite dagli eventi calamitosi e le zone sfollate (misure anti-sciacallaggio), mediante intese con le forze armate, gli organi di polizia e la polizia urbana (6.01).

FUNZIONE 3) MASS MEDIA - INFORMAZIONE:

- Informare la popolazione mediante annunci vocali da mezzi della polizia urbana sulle norme di comportamento da adottare (3.04) (evacuazione, mobilità, intralcio alle operazioni di soccorso, acqua potabile, energia elettrica, gas, ecc.);
- Aggiornare la Provincia, Regione e Prefettura sull'evolversi della situazione locale, a cadenza periodica ed in occasione di notizie rilevanti (3.05)

FUNZIONE 4) VOLONTARIATO:

- Comunicare con i responsabili delle associazioni di volontariato per l'attivazione immediata delle squadre di soccorso occorrenti.

FUNZIONE 5) MATERIALI E MEZZI:

- Comunicare con i detentori di risorse per l'utilizzo di mezzi meccanici per lo sgombero del terriccio e di eventuali macerie dalle vie di comunicazione e delle abitazioni (1.15);
- Richiedere alla provincia di eventuali mezzi e personale aggiuntivo per fronteggiare l'emergenza;
- Comunicare con i detentori di risorse per l'approvvigionamento di beni di prima necessità (1.51) (cibo, letti, coperte, stufe, wc chimici, ecc.).

FUNZIONE 6) STRUTTURE OPERATIVE LOCALI:

- Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.)
- Regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio;
- Richiedere alla Funzione Tecnica la valutazione dei rischi relativi alla viabilità coinvolta nell'evento calamitoso per attivare i provvedimenti del caso;
- Predisporre, se necessario e d'intesa con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, la vigilanza sulle aree del territorio Intercomunale coinvolte dall'evento calamitoso;
- Collaborare per la parte di competenza amministrativa alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione di singoli immobili o quartieri abitati e provvedere alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;
- Curare le attività di allertamento della popolazione con sistemi di amplificazione voce su automezzo e d'intesa con le altre Forze dell'Ordine;
- Gestire le attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze;
- Predisporre eventuali vie di accesso e di fuga alternative dal territorio interessato da un'eventuale evento calamitoso.

FUNZIONE 7) TELECOMUNICAZIONI:

- Predisposizione di una rete di comunicazione alternativa, mediante ponti radio, tramite il responsabile della funzione telecomunicazioni della sala operativa intercomunale.

FUNZIONE 8) SERVIZI ESSENZIALI e ATTIVITA' SCOLASTICA:

- Impiego di vigili urbani, polizia e carabinieri disponibili per garantire la sicurezza nella circolazione stradale e la priorità di accesso ai mezzi di soccorso sul luogo dell'emergenza;
- Allacciamenti all'acquedotto ed alla rete elettrica;
- Attivazione del Servizio Idrico d'Emergenza (SIE Pro.Civ.) (9.03);
- Chiusura delle strade alla circolazione veicolare laddove la criticità dell'evento impedisce la viabilità in sicurezza (1.06).
- Predisposizione delle aree per la realizzazione di accampamenti temporanei per gli sfollati e per i soccorritori (1.50).

FUNZIONE 9) CENSIMENTO DANNI a PERSONE e COSE

- Gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.
- Censimento dei danni alle persone ed alle cose (Segnalazioni dal 5.01 al 5.28);
- Sopralluoghi da tecnici locali od esterni, per accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco.

FUNZIONE 10) LOGISTICA EVACUATI e ZONE OSPITANTI

- Provvedere all'organizzazione del trasporto della popolazione evacuata nei centri di smistamento e nelle strutture di accoglienza avvalendosi di personale delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- Garantire, nelle strutture di ricettività, un controllo e aggiornamento dei dati relativi alle persone alloggiate;
- Provvedere al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto;
- Organizzare un servizio di mensa continuativo in collaborazione con gli Enti previsti nel Piano Intercomunale di Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante;
- Coadiuvare il personale a disposizione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e, qualora gli edifici scolastici servissero per il ricovero della popolazione, nell'allestimento all'uso previsto;
- Provvedere alla richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile.

FUNZIONE 11) AMMINISTRATIVA

- Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.
- Predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- Impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti

LIVELLO COMUNALE

grado pericolo 3-4

SEGNALAZIONE GRADO di PERICOLO 3

- Il Dipendente Incaricato riceve dalla prefettura il Bollettino Nivologico del Rischio Valanghe GRADO 3, comunica immediatamente al SINDACO la possibilità di distacchi localizzati del manto nevoso con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.
- Il SINDACO contatta la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. per la coordinazione congiunta delle attività di segnalazione del rischio (2.04);
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + SQUADRA COMUNALE di P.C. (2.19) (2.16), per l'affissione dei cartelli informativi sul grado di pericolo lungo le strade che portano alla testata delle vallate;

SEGNALAZIONE GRADO di PERICOLO 4

- Il Dipendente Incaricato riceve dalla prefettura il Bollettino Nivologico del Rischio Valanghe GRADO 4, comunica immediatamente al SINDACO la possibilità di distacchi localizzati del manto nevoso già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.
- Il SINDACO contatta la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. per la coordinazione congiunta delle attività di segnalazione del rischio (2.04);
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16), per l'affissione dei cartelli informativi sul grado di pericolo lungo le strade che portano alla testata delle vallate;

LIVELLO COMUNALE

grado pericolo 5

La Struttura Comunale di P.C. affianca il Sindaco quale supporto alle decisioni.

- Il Dipendente Incaricato riceve dalla prefettura il Bollettino Nivologico del Rischio Valanghe GRADO 5, comunica immediatamente al SINDACO la possibilità di molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido;
- Il SINDACO e la STRUTTURA COMUNALE DI P.C. (2.04); attivano il personale della POLIZIA MUNICIPALE + VOLONTARI COMUNALI di P.C. (2.19) (2.16), per il monitoraggio delle zone abitate e della viabilità principale soggette al rischio valanghe;
- Il SINDACO predispone il divieto di transito sulle viabilità secondarie e principali potenzialmente a rischio (1.35)
- Il SINDACO emette l'ordinanza per l'evacuazione dei residenti in aree a forte rischio valanghe (1.04), e del transennamento dell'area (1.06);
- Il SINDACO predispone i locali per l'accoglienza delle famiglie evacuate (1.54);
- Il SINDACO comunica via fax/e-mail/telefono lo stato di PRE-ALLARME alla Comunità Montana (2.06), Provincia (2.08), P.C. Provinciale (2.07), Prefettura (2.09), Regione (2.10), COM (2.11), Comuni vicini (2.12), Corpo Forestale (2.13), Vigili del Fuoco (2.14), A.I.B. (2.15).

MODULISTICA COMUNALE

MODULISTICA INTERCOMUNALE



	AREE E SISTEMAZIONI DI EMERGENZA
6.01	Istituzione cancelli area di crisi
6.02	Aree di attesa
6.03	Presidio criticità
6.04	Sistemazione nucleo familiare



	ATTIVAZIONI E CONVOCAZIONI
2.01	Comunicazione attenzione probabili fenomeni intensi a Sindaco
2.02	Comunicazione attenzione probabili fenomeni intensi a Struttura Comunale di P.C.
2.03	Comunicazione attenzione al personale di p.c.
2.04	Attivazione Struttura Comunale di P.C.
2.05	Convocazione pre-allarme del personale comunale
2.06	Comunicazione pre-allarme alla Comunità Montana
2.07	Comunicazione pre-allarme alla P.C. provinciale
2.08	Comunicazione pre-allarme alla Provincia
2.09	Comunicazione pre-allarme alla Prefettura
2.10	Comunicazione pre-allarme alla Regione
2.11	Comunicazione pre-allarme al C.O.M.
2.12	Comunicazione pre-allarme ai comuni vicini
2.13	Comunicazione pre-allarme al Corpo Forestale
2.14	Comunicazione pre-allarme ai Vigili del Fuoco
2.15	Comunicazione pre-allarme all'A.I.B.
2.16	Attivazione pre-allarme del personale di P.C.
2.17	Attivazione pre-allarme del personale dei Vigili del Fuoco
2.18	Attivazione pre-allarme del personale dei Carabinieri
2.19	Attivazione pre-allarme del personale della Polizia Municipale
2.20	Attivazione pre-allarme del personale del Corpo Forestale
2.21	Attivazione pre-allarme del personale dell'A.I.B.
2.22	Convocazione per prossimità di evento a tecnici e radioamatori
2.23	Richiesta attivazione Comitato Intercomunale di P.C.

	RICHIESTA AUTOMEZZI
4.01	Richiesta di disponibilità attrezzature e mezzi
4.02	Elenchi delle dotazioni di mezzi e materiali
4.03	Attivazione materiali e mezzi
4.04	Ordinanza per l'attivazione di mezzi non comunali
4.05	Ordinanza per la revoca di attivazione di mezzi non comunali
4.06	Scheda acquisto carburanti per autotrazione
4.07	Richiesta di rimborso spese carburante



	COMUNICATI E COMUNICAZIONI
3.01	Comunicato ordinanza alla popolazione attenzione
3.02	Comunicato ordinanza alla popolazione pre-allarme
3.03	Comunicato ordinanza alla popolazione allarme
3.04	Comunicato alla popolazione sullo stato dell'evento
3.05	Nota informativa sulle attività in corso
3.06	Comunicazione interruzione servizi
3.07	Comunicato ordinanza alla popolazione per cessato livello di allertamento



	SEGNALAZIONE DANNI
5.01	Schede di rilievo degli effetti dell'evento (emergenza)
5.02	Schede di rilievo degli effetti dell'evento (post evento)
5.03	Avviso di preallarme ai tecnici rilevatori
5.04	Conferma reperibilità tecnici rilevatori
5.05	Convocazione dei tecnici rilevatori
5.06	Istanza di sopralluogo
5.07	Scheda anagrafica componenti G T C
5.08	Composizione delle squadre rilevamento danni
5.09	Tesserino di riconoscimento
5.10	Pass automezzi
5.11	Permessi d'accesso
5.12	Comunicazione danni alla Prefettura
5.13	Scheda 1° livello rilevamento danni
5.14	Resoconto agibilità edifici pubblici, privati e chiese
5.15	Resoconto esiti sopralluoghi su aree interessate da dissesti idrogeologici
5.16	Riepilogo attività sopralluoghi fenomeni franosi
5.17	Riepilogo attività sopralluoghi edifici pubblici e privati
5.18	Elenco degli edifici pubblici danneggiati dall'evento
5.19	Elenco degli edifici privati danneggiati dall'evento
5.20	Elenco degli edifici di culto danneggiati dall'evento
5.21	Verbale rilevamento congiunto
5.22	Scheda anagrafica popolazione evacuata
5.23	Interventi di ripristino opere pubbliche
5.24	Segnalazione danni subiti da privati ed attività produttive evento sismico
5.25	Riepilogo impresa sisma
5.26	Riepilogo privati sisma
5.27	Domanda di contributo privati – evento alluvionale
5.28	Riepilogo danni privati e imprese

	ORDINANZE
1.01	Sgombero edifici
1.02	Requisizione immobile
1.03	Temporanea sistemazione alloggiativa
1.04	Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio scolastico
1.05	Chiusura precauzionale scuole
1.06	Transennamento
1.07	Istituzione inversione senso di marcia
1.08	Istituzione ZTL
1.09	Istituzione doppio senso di circolazione su strada senso unico
1.10	Sospensione area pedonale
1.11	Istituzione divieto di sosta con rimozione forzata
1.12	Esecuzione lavori stradali
1.13	Demolizione
1.14	Impiego maestranze
1.15	Requisizione mezzi
1.16	Requisizione mezzi trasporto persone
1.17	Sospensione attività produttive generali
1.18	Sgombero cimitero (estumulazioni)
1.19	Sgombero cimitero (esumazioni)
1.20	Acqua potabile
1.21	Acque destinate al consumo umano
1.22	Fonti irrigue
1.23	Blocco attività e/o sgombero sostanze
1.24	Abitato
1.25	Gestione rifiuti in forma speciale
1.26	Avvelenamento e/o tossinfezione alimentare sequestro o distruzione
1.27	Avvelenamento e/o tossinfezione alimentare chiusura
1.28	Rischio nucleare
1.29	Rischio sanitario
1.30	Ordinanza di allevamento infetto
1.31	Ordinanze riguardanti gli esercizi commerciali
1.32	Ordinanza di precettazione di stazioni di rifornimento carburanti
1.33	Ordinanze inerenti strade e viabilità
1.34	Ordinanza di chiusura al traffico di strada pubblica
1.35	Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale
1.36	Ordinanze inerenti demolizioni, sgomberi, evacuazioni
1.37	Ordinanza di inagibilità degli edifici
1.38	Ordinanza di sgombero di fabbricati
1.39	Trasferimento forzoso di famiglie
1.40	Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio valanghe
1.41	Ordinanza di evacuazione generale della popolazione
1.42	Ordinanza cautelare di sospensione della produzione e/o vendita di alimenti e bevande
1.43	Ordinanza di sospensione del servizio acquedotto
1.44	dichiarazione di temporanea impotabilità delle acque destinate al consumo umano
1.45	ordinanza contingibile ed urgente: ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art.13 d.l.vo 5.2.1997 n.22
1.46	precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati per apertura attività

1.47	precettazione d'urgenza di esercizi commerciali
1.48	ordinanza di occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio e scarica
1.49	ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di beni immobili
1.50	ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottopoli
1.51	ordinanza di requisizione di materiali per il sostentamento della popolazione
1.52	ordinanza di requisizione di mezzi di trasporto
1.53	ordinanza di requisizione di locali per l'emergenza
1.54	ordinanza di requisizione di locali per accoglienza famiglie
1.55	occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di detriti e rifiuti
1.56	elenco delle principali leggi a cui normalmente si va in deroga nelle ordinanze di argomento sismico, vulcanico, dissesti idrogeologici, alluvionale, emergenze ambientali, incendi, incendi boschivi, emergenze terroristiche e esplosioni

ORDINANZE

ATTIVAZIONI - CONVOCAZIONI

COMUNICATI - COMUNICAZIONI

RICHIESTA AUTOMEZZI

SEGNALAZIONE DANNI

AREE E SISTEMAZIONI DI EMERGENZA



	AREE E SISTEMAZIONI DI EMERGENZA
11.01	Richiesta aggiornamento strutture ricettive
11.02	Richiesta ordinanza temporanea sistemazione alloggiativa



	ATTIVAZIONI E CONVOCAZIONI
7.01	Attivazione del comitato intercomunale di P.C.
7.02	Attivazione dell'unita' di crisi intercomunale
7.03	Comunicazione allarme alla Comunità Montana
7.04	Comunicazione allarme alla P.C. provinciale
7.05	Comunicazione allarme alla Provincia
7.06	Comunicazione allarme alla Prefettura
7.07	Comunicazione allarme alla Regione
7.08	Comunicazione allarme al C.O.M.
7.09	Comunicazione allarme ai comuni vicini
7.10	Comunicazione allarme al Corpo Forestale
7.11	Comunicazione allarme ai Vigili del Fuoco
7.12	Comunicazione allarme all'A.I.B.
7.13	Comunicazione allarme al responsabile di funzione tecnico-scientifica - pianificazione
7.14	Comunicazione allarme al responsabile di funzione sanità - assistenza sociale
7.15	Comunicazione allarme al responsabile di funzione mass-media ed informazione
7.16	Comunicazione allarme al responsabile di funzione volontariato
7.17	Comunicazione allarme al responsabile di funzione materiali e mezzi
7.18	Comunicazione allarme al responsabile di funzione strutture operative locali
7.19	Comunicazione allarme al responsabile di funzione telecomunicazioni
7.20	Comunicazione allarme al responsabile di funzione servizi essenziali ed attività scolastica
7.21	Comunicazione allarme al responsabile di funzione censimento danni a persone e cose
7.22	Comunicazione allarme al responsabile di funzione logistica evacuati e zone ospitanti
7.23	Comunicazione allarme al responsabile di funzione amministrativa
7.24	Convocazione responsabile di funzione tecnico-scientifica - pianificazione
7.25	Convocazione responsabile di funzione sanità - assistenza sociale
7.26	Convocazione responsabile di funzione mass-media ed informazione
7.27	Convocazione responsabile di funzione volontariato
7.28	Convocazione responsabile di funzione materiali e mezzi
7.29	Convocazione responsabile di funzione strutture operative locali
7.30	Convocazione responsabile di funzione telecomunicazioni
7.31	Convocazione responsabile di funzione servizi essenziali ed attività scolastica
7.32	Convocazione responsabile di funzione censimento danni a persone e cose
7.33	Convocazione responsabile di funzione logistica evacuati e zone ospitanti
7.34	Convocazione responsabile di funzione amministrativa
7.35	Verbale di presa funzione
7.36	Comunicazione dal presidente del comitato al responsabile di funzione
7.37	Comunicazione dal responsabile di funzione al sindaco
7.38	Comunicazione interna al comitato sullo stato di emergenza
7.39	Convocazione di tecnici e radioamatori
7.40	Comunicazione emergenza alla Comunità Montana
7.41	Comunicazione emergenza alla P.C. provinciale
7.42	Comunicazione emergenza alla Provincia
7.43	Comunicazione emergenza alla Prefettura
7.44	Comunicazione emergenza alla Regione
7.45	Comunicazione emergenza al C.O.M.
7.46	Comunicazione emergenza ai comuni vicini
7.47	Comunicazione emergenza al Corpo Forestale

7.48	Comunicazione emergenza ai Vigili del Fuoco
7.49	Comunicazione emergenza all'A.I.B.
7.50	Attivazione allarme del personale di P.C.
7.51	Attivazione allarme del personale dei Vigili Del Fuoco
7.52	Attivazione allarme del personale dei Carabinieri
7.53	Attivazione allarme del personale della Polizia Municipale
7.54	Attivazione allarme del personale del Corpo Forestale
7.55	Attivazione allarme del personale dell' A.I.B.
7.56	Attivazione emergenza del personale di P.C.
7.57	Attivazione emergenza del personale dei Vigili del Fuoco
7.58	Attivazione emergenza del personale dei Carabinieri
7.59	Attivazione emergenza del personale della Polizia Municipale
7.60	Attivazione emergenza del personale del Corpo Forestale
7.61	Attivazione emergenza del personale dell' A.I.B.
7.62	Revoca dello stato di emergenza

	RICHIESTA AUTOMEZZI
8.01	Richiesta di acquisto materiali
8.02	Richiesta materiali
8.03	Richiesta di ordinanza per l'attivazione di mezzi non comunali
8.04	Richiesta di ordinanza per revoca attivazione di mezzi non comunali



	SEGNALAZIONE DANNI
10.01	Segnalazioni di criticità e azioni di monitoraggio consigliate
10.02	Modulo segnalazione guasti



ATTIVAZIONI - CONVOCAZIONI

RICHIESTA AUTOMEZZI

SERVIZI ESSENZIALI

SEGNALAZIONE DANNI

AREE E SISTEMAZIONI DI EMERGENZA



	SERVIZI ESSENZIALI
9.01	Richiesta di ordinanza per chiusura scuole
9.02	Richiesta di ordinanza per riapertura scuole
9.03	Attivazione del Servizio Idrico d'Emergenza (SIE Pro.Civ.)



RUBRICA COMPLETA

rubrica presente nel volume 4

RUBRICA d'EMERGENZA

rubrica presente sul Tabellone



ENTI FORNITORI DI SERVIZI

IDRICI/FOGNATURE		
	TEL	FAX/mail
Azienda Cuneese dell'Acqua (ACDA)	0171-602047	0171-698754 acda@acda.it

ENTI FORNITORI DI SERVIZI

TELERISCALDAMENTO		
	TEL	FAX/mail
Calore Verde S.R.L.	0174-392407	0174-392413



ENTI FORNITORI DI SERVIZI

ELETTRICI		
	TEL	FAX/mail
Terna S.p.a.	011-2065501	info@terna.it
E.N.E.L. Distribuzione (Linea con accesso riservato alle amministrazioni comunali)	011-3589977	
ENEL Distribuzione Centro operativo di Beinasco (Piemonte - Valle d'Aosta)	011-267043	011-2468245

ENTI FORNITORI DI SERVIZI

GAS	TEL	FAX/mail
Egea - Ente Gestione Energia E Ambiente Spa	0173-441155 0173-391749	egea@egea.it
Punto Gas - ALBENGA	0182-52682	



ENTI FORNITORI DI SERVIZI

SMALTIMENTO RIFIUTI		
	TEL	FAX/mail
A.c.e.m. Azienda Consortile Ecologica Monregalese	0174-47140	0174-40187



ENTI FORNITORI DI SERVIZI

SANITARI		
	TEL	FAX/mail
Emergenza Sanitaria	118	asl17@isiline.it
Azienda Sanitaria Locale Cn1 Ormea	0174-392312	0171-617840
Azienda Sanitaria Locale Cn1 Sub Distretto Sanitario	0174-81084 0174-803377	
Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle	Centralino: 0171-641111 URP: 0171-641048	0171-699545 urp@ospedale.cuneo.it

ENTI FORNITORI DI SERVIZI

SCOLASTICI		
	TEL	FAX/mail
GARESSIO		
Istituto comprensivo	0174-81107	0174-81107
Asilo Infantile "C. Polti"	0174-81498	
Scuola Materna Statale	0174-81135	
Scuola Elementare	0174-81107	
Scuola Media Statale	0174-81016	
ORMEA		
Scuola Materna	0174-391044	
Elementari	0174-391181	
Medie	0174-391439	
Professionale di Stato per L' Agricoltura "P.Barbero"	0174-396800 0174-391042	
NUCETTO		
Scuola Materna Statale	0174-74285	
Scuola Elementare	0174-74285	
BAGNASCO		
Materna, elementare e media	0174-76032	0174-713921
NUCETTO		
Scuola Materna autorizzata (non paritaria) "Giulio Stalani"	0174-88037	
Scuola Elementare Statale		

ENTI FORNITORI DI SERVIZI

TELEFONIA		
	TEL	FAX/mail
TELECOM Centro Torino (Emergenze)	011-5721	011-5724958



ENTI FORNITORI DI SERVIZI

VIABILITA' e SOCCORSO STRADALE		
	TEL	FAX/mail
A.N.A.S - Torino	011-573911 841-148	011-5162982
CCISS Viaggiare Informati	1518	
Soccorso Stradale	803-116	

SERVIZI ISTITUZIONALI

CARABINIERI		
	TEL	FAX
Pronto intervento	112	
Comando Provinciale Cuneo	0171-3201	0171-320774
Mondovì - Comando Compagnia	0174-488100	
Stazione di Garessio	0174-81188	
Stazione di Ormea	0174-391109	
Stazione di Bagnasco	0174-76071	
Stazione di Ceva	0174-700380 0174-701003	

SERVIZI ISTITUZIONALI

CORPO FORESTALE dello STATO	TEL	FAX
Pronto intervento	1515	
Centro Operativo Regionale	011-5623151	011-530275
Corpo Forestale di Cuneo (Coord. Provinciale)	0171-697367 0171-602386	0171-697321 coord@cfscn.it
Comando Stazione Mondovì	0174-40369	
Comando Stazione Ceva	0174-701838	
Comando Stazione Ormea	0174-391160	
Comando Stazione Garessio	0174-81321	
Servizio Antincendi	800-807091	

SERVIZI ISTITUZIONALI

GUARDIA di FINANZA		
	TEL	FAX
Pronto intervento	117	
Guardia di Finanza Cuneo	0171-692076	0171-692389
Brigata Garesio	0174-40369	
Brigata Ceva	0174-701052	
Tenenza Mondovì	0174-42307	



SERVIZI ISTITUZIONALI

ISTITUZIONI	TEL	FAX
C.O.M. 6 – Ceva		
Prefettura di Cuneo	0171-443411	0171-443460
Provincia di Cuneo (Centralino)	0171-445111	0171-698620
Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri	06-36225	

SERVIZI ISTITUZIONALI

POLIZIA di STATO	TEL	FAX
Pronto intervento	113	
Polizia di Cuneo	0171-443411	0171-443560
Polizia Stradale di Cuneo	0171-608811	0171-608837
Questura di Cuneo	0171-443411	0171-443560

SERVIZI ISTITUZIONALI

PROTEZIONE CIVILE	TEL	FAX
A.I.B. Ispettore Provinciale Cuneo (Bosio Chiaffredo)	338-8652735	
AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria	0131-254095	0131-260195
AIPO - Ufficio periferico di Moncalieri (resp. Vinciguerra Domenico)	011-642504	011-645870
C.S.I. – ARPA: Sala Prevenzione Rischi	011-3168203	011-3168740
A.R.P.A. (Centralino CN)	0171-607511 800 518 800 (TO)	0171-6075205 urp@arpa.piemonte.it (TO)
Coordinamento Provinciale di Protezione Civile (Gagna Roberto)	335-1037846	
Protezione civile – Reperibilità H24 (Provincia)	348-4530875 348-5147766	0171-65641
Protezione civile – Reperibilità H24 (Regione)	335-6998032 335-6998033 335-6998046	
Servizio di protezione civile (Provincia)	0171-445229 0171-640837	0171-697786
Servizio di protezione civile (Regione)	011-4326600 011-4321306	011-740001
Servizio oo.pp. e difesa assetto idrogeologico (Carlo Giraudo)	0171-321911	0171-602084
Soccorso Alpino e Speleologico del Piemonte	118	

SERVIZI ISTITUZIONALI

VIGILI del FUOCO	TEL	FAX
Pronto intervento H24	115	
Comando Provinciale di Cuneo	0171-329011	0171-329067
Distaccamento Comando Provinciale - Garessio	0174-803622	
Mondovi	0174-551552	
Volontari Vigili del Fuoco Ceva	0174-709988	

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

	COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TANARO
SEDE	Indirizzo: Via al Santuario, 2 - 12075 - Garessio (CN) Telefono: 0174-806721 - 0174-803710 Fax: 0174-803714 Sito: www.cmaltavaltanaro.it E-mail: cmaltavaltanaro@reteunitaria.piemonte.it

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

	COMUNI MEMBRI
Alto	Telefono: 0174-391821 Fax: 0174-391821
Bagnasco	Telefono: 0174-76047 Fax: 0174-76331 Sito: www.comune.bagnasco.cn.it E-mail: sindaco@comune.bagnasco.cn.it
Briga Alta	Telefono: 0174-393829 Fax: 0174-393829
Caprauna	Telefono: 0174-391812 Fax: 0174-391812
Garessio	Telefono: 0174-805611 Fax: 0174-805623 Sito: www.comunegaressio.it E-mail: info@comunegaressio.it
Nucetto	Telefono: 0174-74112 Fax: 0174-74092
Ormea	Telefono: 0174-391101 Fax: 0174-392234
Perlo	Telefono: 0174-74150 Fax: 0174-74150
Priola	Telefono: 0174-88018 Fax: 0174-88356

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNITÀ MONTANE DELLA PROVINCIA DI CUNEO	
Valli Monregalesi	Indirizzo: Via Mondovì Piazza, 1/d - 12080 - Vicoforte Telefono: 0174-563307 - 0174-569507 - 199151197 Fax: 0174-569465 Sito: www.vallimonregalesi.it E-mail: cmvm@infosys.it
Valle Stura di Demonte	Sede: Via Divisione Cuneense, 5 – 12014 – Demonte (CN) Tel.: 0171-955555 Fax: 0171-955055 E-mail: segreteria@vallestura.cn.it Sito internet: www.vallestura.net
Valle Maira	Sede: Via Torretta, 9 - 12029 S. Damiano Macra Tel.: 0171-900061 Fax: 0171-900161 E-mail: segreteria@vallemaira.cn.it Sito internet: www.vallemaira.cn.it
Valle Varaita	Sede: Piazza della Vittoria, 40 - 12020 SAMPEYRE CN Tel.: 0175-977238 Fax: 0175-977448 E-mail: segreteria@vallevaraita.cn.it Sito internet: www.vallevaraita.cn.it
Valli Gesso - Vermenagna	Sede: Piazza Regina Margherita, 27 - 12017 Robilante (CN) Tel.: 0171-78240 – 0171-78457 Fax: 0171-78604 E-mail: cmgvp@reteunitaria.piemonte.it Sito internet: www.cmgvp.org
Valli Po - Bronda - Infernotto	Sede: Via S.Croce, 4 - 12034 Paesana (CN) Tel.: 0175-94273 Fax: 0175-987082 E-mail: segreteria@vallipo.cn.it Sito internet: www.vallipo.cn.it

COMUNITA'MONTANA ALTA VAL TANARO		
SEDE	Indirizzo: Via al Santuario, 2 - 12075 - Garessio (CN) Telefono: 0174-806721 - 0174-803710 Fax: 0174-803714 Sito: www.cmaltavaltanaro.it E-mail: cmaltavaltanaro@reteunitaria.piemonte.it	
COMUNI MEMBRI		
Alto	Telefono: 0174-391821 Fax: 0174-391821	
Bagnasco	Telefono: 0174-76047 Fax: 0174-76331 Sito: www.comune.bagnasco.cn.it E-mail: sindaco@comune.bagnasco.cn.it	
Briga Alta	Telefono: 0174-393829 Fax: 0174-393829	
Caprauna	Telefono: 0174-391812 Fax: 0174-391812	
Garessio	Telefono: 0174-805611 Fax: 0174-805623 Sito: www.comunegaressio.it E-mail: info@comunegaressio.it	
Nucetto	Telefono: 0174-74112 Fax: 0174-74092	
Ormea	Telefono: 0174-391101 Fax: 0174-392234	
Perlo	Telefono: 0174-74150 Fax: 0174-74150	
Priola	Telefono: 0174-88018 Fax: 0174-88356	
ISTITUZIONI		
	TEL	FAX
C.O.M. 6 – Ceva		
Prefettura di Cuneo	0171-443411	0171-443460
Provincia di Cuneo (Centralino)	0171-445111	0171-698620
Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri	06-36225	
PROTEZIONE CIVILE		
	TEL	FAX
A.I.B. Ispettore Provinciale Cuneo (Bosio Chiaffredo)	338-8652735	
AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria	0131-254095	0131-260195
AIPO - Ufficio periferico di Moncalieri (resp. Vinciguerra Domenico)	011-642504	011-645870
C.S.I. – ARPA: Sala Prevenzione Rischi	011-3168203	011-3168740
A.R.P.A. (Centralino CN)	0171-607511 800 518 800 (TO)	0171-6075205 urp@arpa.piemonte.it (TO)
Coordinamento Provinciale di Protezione Civile (Gagna Roberto)	335-1037846	
Protezione civile – Reperibilità H24 (Provincia)	348-4530875 348-5147766	0171-65641
Protezione civile – Reperibilità H24 (Regione)	335-6998032 335-6998033 335-6998046	
Servizio di protezione civile (Provincia)	0171-445229 0171-640837	0171-697786
Servizio di protezione civile (Regione)	011-4326600 011-4321306	011-740001

Servizio oo.pp. e difesa assetto idrogeologico (Carlo Giraudo)	0171-321911	0171-602084
Soccorso Alpino e Speleologico del Piemonte	118	
CARABINIERI		
	TEL	FAX
Pronto intervento	112	
Comando Provinciale Cuneo	0171-3201	0171-320774
Mondovì - Comando Compagnia	0174-488100	
Stazione di Garessio	0174-81188	
Stazione di Ormea	0174-391109	
Stazione di Bagnasco	0174-76071	
Stazione di Ceva	0174-700380 0174-701003	
POLIZIA di STATO		
	TEL	FAX
Pronto intervento	113	
Polizia di Cuneo	0171-443411	0171-443560
Polizia Stradale di Cuneo	0171-608811	0171-608837
Questura di Cuneo	0171-443411	0171-443560
GUARDIA di FINANZA		
	TEL	FAX
Pronto intervento	117	
Guardia di Finanza Cuneo	0171-692076	0171-692389
Brigata Garessio	0174-40369	
Brigata Ceva	0174-701052	
Tenzenza Mondovì	0174-42307	
VIGILI del FUOCO		
	TEL	FAX
Pronto intervento H24	115	
Comando Provinciale di Cuneo	0171-329011	0171-329067
Distaccamento Comando Provinciale - Garessio	0174-803622	
Mondovì	0174-551552	
Volontari Vigili del Fuoco Ceva	0174-709988	
CORPO FORESTALE dello STATO		
	TEL	FAX
Pronto intervento	1515	
Centro Operativo Regionale	011-5623151	011-530275
Corpo Forestale di Cuneo (Coord. Provinciale)	0171-697367 0171-602386	0171-697321 coord@cfscn.it
Comando Stazione Mondovì	0174-40369	
Comando Stazione Ceva	0174-701838	
Comando Stazione Ormea	0174-391160	
Comando Stazione Garessio	0174-81321	
Servizio Antincendi	800-807091	

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TANARO
COMUNI MEMBRI
ASSOCIAZIONI DI COMUNI LIMITROFE

SERVIZI ISTITUZIONALI

ISTITUZIONI
PROTEZIONE CIVILE
CARABINIERI
POLIZIA DI STATO
GUARDIA DI FINANZA
VIGILI DEL FUOCO
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ENTI FORNITORI di SERVIZI

SANITARI
TELEFONIA
GAS
VIABILITA' – SOCCORSO STRADALE
IDRICO – FOGNATURA
ELETTRICI
SCOLASTICI
SMALTIMENTO RIFIUTI
TELERISCALDAMENTO